

LUNEDÌ
24 SETTEMBRE 2018
ORE 20.15

*Nella sala della
Corporazione Borghese di Locarno
Via all'Ospedale 14 (1° piano)*

*L'ARTE ALLA CORTE
DI FEDERICO II DI SVEVIA*

*Conferenza della
Prof.ssa Maria Rita Silvestrelli*



Andria, Castel del Monte



La porta di Capua

“*Stupor Mundi*” lo chiamarono i contemporanei. Federico II lo fu davvero nella sua corte di Palermo, raccogliendo l'eredità del mondo antico, arabo, normanno e svevo. Da questo crogiolo di culture nasce “l'Arte federiciana”.

Castel del Monte, la Porta trionfale di Capua, con i suoi rilievi scolpiti, l'Augustale (la moneta d'oro col busto ritratto dell'imperatore), le miniature del celebre trattato scritto dallo stesso Federico -*De arte venandi cum avibus*-, sono opere di eccezionale valore che pongono le basi per il successivo sviluppo dell'arte del Duecento in Italia, che passa attraverso Nicola Pisano ed è nel segno della Rinascita dell'antico.

Curriculum

Maria Rita Silvestrelli è docente di Storia dell'Arte nei corsi di Lingua e Cultura Italiana, presso l'Università per Stranieri di Perugia (dal 1985). Laureata con lode all'Università di Perugia in Storia dell'Arte Medievale, si specializza nel 1994 in Archeologia e Storia dell'Arte all'Università di Siena e consegue, nel 2002, il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte, presso l'Università di Perugia. Dal 2013 si occupa di storia dell'Arte medievale, dei corsi di Formazione per insegnanti e dei Corsi Speciali di Storia dell'Arte per la stessa Università. Dal 2014 è socio ordinario della Deputazione di Storia Patria dell'Umbria.

I suoi studi tendono all'approfondimento di argomenti storico-artistici condotti con particolare attenzione alla rilettura delle fonti d'archivio. Ha dedicato numerosi lavori e pubblicazioni ai cantieri dei principali monumenti della Piazza di Perugia come il Palazzo dei Priori, la cattedrale di San Lorenzo, l'acquedotto di Montepacciano, la Fontana Maggiore di Nicola e Giovanni Pisano e quella frammentaria di Arnolfo di Cambio.

Altri contributi indagano le architetture medievali e rinascimentali, come i palazzi pubblici di Todi.

Si è occupata di pittura del Quattrocento dedicando saggi a pittori come Ottaviano Nelli, Gentile da Fabriano, Pellegrino di Giovanni, Bartolomeo e Giapeco Caporali, Perugino e Raffaello. Insieme a Pietro Scarpellini ha scritto una monografia su Pinturicchio.

Ha fatto parte di parecchi comitati scientifici delle Mostre umbre. Ha partecipato a numerosi convegni e tiene regolarmente conferenze e lezioni presso Associazioni e Istituti di cultura in Italia e all'estero.

Tra le pubblicazioni sui temi dell'architettura medievale e sul tema del recente terremoto: *La Passione degli Umbri*, in *Predella*, numero speciale n.12 2015; *L'area di piazza Grimana dall'età medievale alla costruzione del palazzo*, in *Il Palazzo Gallenga Stuart di Perugia*, (Perugia, 2008); e tanti altri ancora.

La serata è aperta al pubblico